

Domenica 14 ottobre 2018 28ª T. Ord.

Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30

Vendi quello che hai e seguimi.

1. «Gesù **fissatolo lo amò**. Poi gli disse: “Vendi... seguimi”». **Il primo passo lo compie Gesù**, gli dà un credito talmente grande da permettergli poi di fare una scelta difficile. **Sentirsi guardato nel cuore da Gesù, sentirsi amato da Lui** non è cosa da poco, sentire che Lui sta provando stima, fiducia nei tuoi confronti, non è cosa da poco.

Gesù non dice: «Fa' questo e avrai». Ma gli dice: «**Io ti do grazia, aiuto sufficiente per avere la forza per staccarti** dalle tue ricchezze». È sempre il gioco della grazia.

È Dio, con la sua grazia, **che ci permette di chiedere perdono; è Dio che ci dà l'Eucaristia** non perché perfetti, ma perché, anche quando non ne siamo degni, quell'aiuto ci permetta di migliorare e di crescere.

2. Il problema vero di questo tale non è tanto il rinunciare alle ricchezze, è che **lui non vuole rinunciare alla sua sicurezza** e quello che ha lo rende sicuro perché sa di non dover dipendere da altri. Qui è il cuore. Nelle beatitudini Gesù dice che **solo i poveri in spirito, cioè quelli che si sono appoggiati totalmente in Dio** e solo in Lui, **possono avere la vita eterna**, cioè il Regno dei cieli.

Se tu non ti fidi di Lui, se tu non credi che Lui sarà in grado di provvedere a te, di sostenere le tue necessità, anche se non avrai nemmeno una pietra su cui posare il capo, come pretendi di stare con Lui nella vita eterna? Ci resti da estraneo.

Se il tuo cuore non è in Dio, come pretendi che ci stia il tuo corpo?

3. Vuoi la vita eterna? **Vivi come Gesù**, il Figlio di cui il Padre si compiace! «Nelle tue mani metto la mia vita Padre, a te mi affido», così dice Gesù.

Vuoi la vita eterna? Impara a contare i tuoi giorni, sapendo che **i soli che restano sono quelli che avrai usato vedendo nel prossimo** che aiuti, a cui fai carità, vedendo **il volto di quel Dio che ti sarà compagno** per sempre nel Regno dei cieli.